

Alcuni dati sui servizi educativi a favore dei minori stranieri

a cura di Carla Bonino

Gli interventi che la Divisione Servizi educativi mette in campo a favore dell'integrazione scolastica dei minori stranieri sono numerosi e variegati. Essi rientrano nell'ambito degli interventi che la Città attua al fine di assicurare a tutti i suoi abitanti non solo il diritto allo studio ma il diritto ad una città che si caratterizza nel suo insieme come "città educativa". Dall'analisi di suddetti interventi è possibile ricavare alcuni dati statistici sulla presenza dei minori stranieri nei servizi e nelle scuole della città.

I bambini stranieri nei nidi e nelle scuole dell'infanzia della città

I nidi comunali nella città di Torino sono n. 45 + 41; nei 45 nidi comunali nell'anno 2003/2004 sono stati presenti una media di 485 bambini stranieri² su un totale di 3.240, pari, quindi, al 15% degli iscritti, dato che corrisponde grosso modo alla percentuale di bambini stranieri nati a Torino sul totale dei nuovi nati. La richiesta di inserimento al nido da parte dei cittadini stranieri è, però, molto differenziata: inferiore alla media cittadina in alcune zone (Barriera di Milano e Nizza Millefonti) mentre nella media o addirittura superiore in altre (San Salvario e Aurora). L'interpretazione di questo dato può associarsi a più variabili: la stabilità della residenza, il tempo di permanenza in Italia, l'etnia. A gennaio dell'attuale anno scolastico i bambini inseriti nei nidi cittadini sono 569 pari al 16,76% del totale. Come si vede dalla tabella sottostante la stragrande maggioranza di questi bambini è nata in Italia.

Periodo	Totale stranieri su totale iscritti	Stranieri nati in Italia
Gennaio 2004	491/3235	486 (98,9%)
Gennaio 2005	569/3393	565 (99,3%)

¹ I 49 nidi comprendono anche 45 nidi comunali + 4 nidi gestiti da cooperative

² I dati statistici della Città comprendono, sotto la dicitura stranieri, solo i figli di entrambi i genitori stranieri provenienti da paesi esterni alla Comunità europea

Analizzando la distribuzione dei bambini stranieri nei singoli nidi si verifica un aumento delle presenze dei minori stranieri in 25 nidi su 45 ed una riduzione in 13. Tale dato porta ad ipotizzare una più generale distribuzione delle famiglie straniere sul territorio cittadino, accompagnato da un leggero calo nella zona del quadrilatero romano che in passato è stata la zona di maggior concentrazione.

Anche i dati sulle richieste di apertura di micronidi familiari evidenziano come la popolazione straniera senta in misura rilevante l'esigenza di poter usufruire di queste strutture che spesso costituiscono per le donne straniere la condizione sine qua non per poter lavorare.

Infatti su 17 strutture aperte 6 sono gestite da mamme straniere.

Anche i 4 nidi comunali gestiti da cooperative presentano un'alta presenza di bambini stranieri: essi costituiscono infatti più del 35% dell'utenza di queste strutture

La percentuale di bambini stranieri nella scuola dell'infanzia risulta, a gennaio 2005 del 11,91%, leggermente inferiore alla percentuale riscontrata nei nidi; ciò probabilmente è semplicemente dovuto al più alto numero di utenti che favorisce un minor peso degli stranieri sulla popolazione totale. Rilevante è però l'aumento dal passato anno scolastico ed il numero di minori nati in Italia.

Periodo	Totale stranieri su totale iscritti	Stranieri nati in Italia
Gennaio 2004	939/8.973 (10,46%)	744 (79%)
Gennaio 2005	1.069/8.974 (11,91%)	858 (80%)

Sull'intera città le scuole dell'infanzia comunali in cui sono presenti più del 20% di bambini stranieri sono 17 mentre l'anno scorso erano 12. In un caso i bambini stranieri costituiscono l'85% degli utenti

I dati sulle scuole elementari e medie

La Divisione raccoglie ogni anno i dati sugli iscritti, promossi e respinti a livello di scuola media. Dai dati del 2003-2004 risulta la seguente situazione divisa per le 10 circoscrizioni.

La prima tabella riporta i dati riguardanti il totale della popolazione, italiani e stranieri; la seconda riporta solo i dati sugli stranieri.

Il grafico mostra la differenza tra il numero dei respinti stranieri ed il numero dei respinti italiani nelle tre classi della scuola media. Come si può vedere, gli stranieri risultano respinti in misura doppia o tripla rispetto agli italiani.

Questo dato, a cui fa per altro da contraltare la forte motivazione al successo scolastico manifestata da molti giovani migranti e le buone competenze di base dei minori provenienti dai paesi dell'est, va visto soprattutto in rapporto alla precarietà delle condizioni di vita, alla disorganicità e fluidità degli arrivi, alla carenza di strumenti con cui il sistema scolastico sta affrontando il fenomeno.

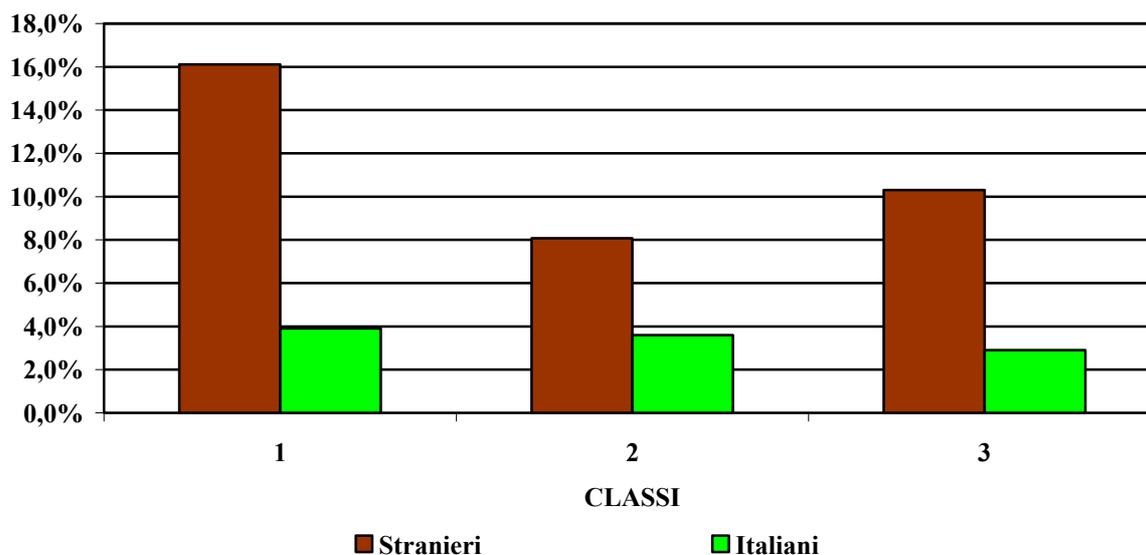
Tab. 1 - Anno Scolastico 2003/2004 - Scuole medie statali di primo grado – Totale alunni respinti a Torino (distribuzione per circoscrizione)

Circ	1° Media					2°Media					3°Media				
	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%
1	634	626	600	26	4,15%	679	677	667	10	1,48%	653	637	625	12	1,88%
2	662	647	618	29	4,48%	645	634	606	28	4,42%	622	620	606	14	2,26%
3	950	942	908	34	3,61%	907	901	873	28	3,11%	938	932	902	30	3,22%
4	700	686	648	38	5,54%	668	668	637	31	4,64%	654	645	622	23	3,57%
5	975	971	893	78	8,03%	912	917	882	35	3,82%	945	941	900	41	4,36%
6	684	678	631	47	6,93%	692	686	654	32	4,66%	689	683	644	39	5,71%
7	706	712	669	43	6,04%	689	686	641	45	6,56%	722	717	680	37	5,16%
8	452	452	418	34	7,52%	486	479	460	19	3,97%	439	434	421	13	3,00%
9	704	699	653	46	6,58%	704	694	667	27	3,89%	627	623	604	19	3,05%
10	172	170	145	25	14,71%	147	147	137	10	6,80%	161	154	148	6	3,90%
Totale	6.639	6.583	6.183	400	6,08%	6.529	6.489	6.224	265	4,08%	6.450	6.386	6.152	234	3,66%

Tab. 2 - Anno Scolastico 2003/2004 - Scuole medie statali di primo grado –Alunni stranieri respinti a Torino (distribuzione per circoscrizione)

Circ	1° Media					2°Media					3°Media				
	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%	Iscr.	Scr.	Prom	Boc.	%
1	71	73	61	12	16,44%	68	73	70	3	4,11%	70	64	63	1	1,56%
2	66	64	58	6	9,38%	37	35	35	-	-	29	29	28	1	3,45%
3	100	102	90	12	11,76%	92	91	84	7	7,69%	84	85	75	10	11,76%
4	90	88	77	11	12,50%	69	71	60	11	15,49%	67	66	56	10	15,15%
5	96	96	75	21	21,88%	93	101	95	6	5,94%	63	66	53	13	19,70%
6	116	117	96	21	17,95%	84	85	72	13	15,29%	69	69	58	11	15,94%
7	133	148	136	12	8,11%	127	134	125	9	6,72%	159	158	152	6	3,80%
8	74	81	59	22	27,16%	60	65	60	5	7,69%	58	53	44	9	16,98%
9	60	58	49	9	15,52%	56	59	57	2	3,39%	52	52	46	6	11,54%
10	22	23	12	11	47,83%	14	16	13	3	18,75%	8	8	8	-	-
Totale	828	850	713	137	16,12%	700	730	671	59	8,08%	659	650	583	67	10,31%

Percentuale respinti stranieri ed italiani



Per avere una valutazione più corretta del fenomeno sarebbe in particolare necessario sapere quanti stranieri hanno frequentato regolarmente la scuola in Italia e quanti, giunti da poco nel nostro paese, risentono, dal punto di vista del rendimento, delle difficoltà connesse alle scarse competenze linguistiche.

Inoltre va detto che per una valutazione più precisa di questo e di altri fenomeni sarebbe estremamente importante che si arrivasse ad un'analisi statistica che tenga conto delle diverse tipologie di minori stranieri che l'IRES riassume nei seguenti gruppi:

1. nati in Italia da genitori stranieri
2. immigrati con i genitori
3. nati in Italia o immigrati, ma con una prolungata separazione dai genitori
4. figli di genitori irregolari o clandestini
5. figli di rifugiati
6. bambini giunti in Italia tramite adozioni internazionali
7. minori non accompagnati

In particolare tra i minori di 1° generazione, per ora prevalenti nella scuola media, e quelli di 2° generazione vi sono quelli che si possono definire 1,5 o 1,75 in quanto arrivati prima dei 6 anni. Come si vede dai dati sopra riportati sui nidi e scuole dell'infanzia la seconda generazione sta ormai entrando decisamente nelle nostre scuole, anche se alcuni dati portano a ritenere che i flussi migratori siano tutt'altro che fermi e che il numero di minori recentemente immigrati sia alto.

Il diritto allo studio

Dai progetti presentati dalle scuole rispetto ai fondi per il diritto allo studio³ è possibile ricavare, per lo meno per quanto riguarda le scuole che hanno aderito al bando, alcuni dati sul numero di bambini e ragazzi frequentanti una scuola italiana da meno di tre anni:

³ Da alcuni anni il Comune di Torino impegna una percentuale dei fondi regionali per il diritto allo studio – Legge n. 49 del per sostenere progetti delle scuole a favore dell'integrazione dei minori stranieri. Attualmente la percentuale impegnata è del 15%

Scuola	Stranieri iscritti	Stranieri iscritti in Italia da meno di tre anni
Elementari	3.044	1.465 (48,12%)
Medie	2.901	1.304 (44,95%)
Superiori – Licei ed istituti tecnici	963	423 (43,92%)
Superiori – Istituti professionali	1.074	337 (31,38%)

I progetti presentati quest'anno dalle scuole di ogni ordine e grado sono stati n. 100 con un leggero aumento rispetto allo scorso anno (91). I progetti finanziati sono stati 46 ed hanno coinvolto in media intorno ai 40 studenti per progetto.

Le attività proposte hanno riguardato al 60% percorsi di insegnamento dell'italiano lingua 2, mentre il restante 40% prevede assistenza allo studio e tutoring, conoscenza della città e del territorio, laboratori ed esperienze interculturali.

Infine alcuni dati sulle richieste di buoni libri e di borse di studio per studenti stranieri, che costituiscono elementi importanti nell'ambito dei servizi atti ad assicurare il diritto allo studio:

- Contributi libri di testo nella scuola media inferiore⁴:
 - A.S. 2003-2004 n. **3.662**
 - A.S. 2004-2005 n. **4.373** di cui **615** provenienti da stranieri regolari
- Buoni libro per studenti stranieri irregolari presenti nella scuola media inferiore:
 - A.S. 2003-2004 n. **653**
 - A.S. 2004-2005 n. **702**
- Contributi borse di studio per stranieri:
 - n. **956** (scuola elementare)
 - A.S. 2004-2005 n. **766** (scuola media)

Sommando le richieste di buoni libro e le richieste di borse di studio per stranieri regolari ed irregolari si può concludere che in totale circa il 60% della popolazione straniera richiede un aiuto alla frequenza scolastica.

Le comunità da cui provengono le richieste, corrispondenti grosso modo alle comunità più presenti, sono: Romania, Marocco, Perù, Albania

Concludendo ci troviamo di fronte ad una situazione estremamente variegata che richiede interventi diversificati, capaci di tener conto delle profonde differenze che esistono tra ragazzi della prima e della seconda generazione, tra soggetti provenienti da aree culturali diverse, tra famiglie stabili e famiglie che presentano elementi di particolare difficoltà.

Una difficoltà che si sta ponendo con sempre maggior urgenza è la presenza di minori con handicap, una situazione che risulta in continuo aumento.

Gli stranieri disabili nelle scuole elementari e medie inferiori sono stati, infatti, nel 2003/2004 n. 170 su un totale di circa 1400 minori con disabilità.

Si tratta di situazioni anche molto gravi che richiedono una particolare attenzione ed una particolare capacità pedagogico-didattica poiché sono molto spesso soggetti che provengono da esperienze scolastiche o di istituto molto lontane dal sistema d'integrazione garantito dalla nostra scuola.

⁴ Il dato riguarda tutti gli studenti di scuola media, sia italiani che stranieri regolari.